

*Liceo delle Scienze Umane Opzione Economico-Sociale - Liceo Scientifico Opzione Scienze Applicate  
Liceo delle Scienze Umane - Liceo Linguistico - Liceo Musicale e Coreutico (Sezione Musicale)*

## PIANO ANNUALE INCLUSIONE 2022/23

### PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITA'

A. RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI a. s. 2021/22	NUMERO *
<b>1. DISABILITA' CERTIFICATE (L.104/92 art.3, c. 1 e 3)</b>	
minorati vista	1
minorati udito	-
Psicofisici	9
<b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>	
disturbi del linguaggio	-
DSA	18
ADHD/DOP	1
Altro	4
<b>3. Borderline cognitivo</b>	1
<b>4. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
Socio-economico	-
Linguistico - culturale	4
Disagio comportamentale/relazionale	-
Altro	-
<b>TOTALI</b>	38
% su popolazione scolastica	3,45
Numero PEI redatti	15

Numero PDP redatti dai CDC in presenza di certificazione sanitaria	24
Numero PDP redatti dai CDC in assenza di certificazione sanitaria	4

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<b>Prevalentemente utilizzate in:</b>	<b>SI/NO</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate ( classe aperte, laboratori protetti,ecc.)	Sì
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate ( classe aperte, laboratori protetti,ecc.)	No
<b>Funzioni strumentali</b>		Sì
<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<b>Attraverso</b>	<b>SI/NO</b>
<b>Coordinatori di classe</b>	Partecipazione a Gruppi di Lavoro per l'inclusione	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro	No
<b>Docenti</b>	Partecipazione a Gruppi di Lavoro per l'inclusione	Sì
	Rapporti con le famiglie	Sì

	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	No
	Altro	No
<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione e laboratori integrati	Sì
	Altro	No

<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì
<b>F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza e rapporti con CTS/CTI</b>	Accordi programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì
	Accordi programma/protocolli d'intesa formalizzati su disagio e simili	Sì
	Procedure condivise d'intervento su disagio e simili.	Sì
	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti territoriali integrati a livello di singola scuola.	No
	Rapporti con CTS/CTI	Sì
	Altro	No
<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	Sì
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No
	Progetti a livello di reti di scuole	No
	Altro: intervento in CDC per PDP	Sì

<b>Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche/ gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Didattica interculturale	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	No
	Altro	No

<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti					X

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici.					

**Parte II – Obiettivi di incremento dell' inclusività proposti per l'anno scolastico 2022/2023**

**Aspetti organizzativi e decisionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:**

La situazione che si è delineata nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 ha richiesto una revisione dell'organizzazione della scuola, che, in seguito alla sospensione delle attività didattiche disposte dal Dpcm del 4 marzo 2020 e successivi provvedimenti in tema di emergenza sanitaria, ha introdotto, come strumento didattico, la modalità “a distanza” che ha determinato uno stravolgimento nell'organizzazione di tutte le attività. Da sottolineare che nel contesto delineatosi in seguito all'epidemia, è stata posta particolare attenzione agli alunni con Bisogni Educativi Speciali (Nota n. 388 del 17 marzo 2020). Dalla DAD si è passati successivamente alla DDI, modalità organizzativa che alterna momenti in presenza e momenti online, e il MI ha anche emanato linee guida per la Didattica Digitale Integrata attraverso il Decreto n. 39, attraverso le quali ha

richiesto l'adozione da parte delle scuole di un piano di didattica digitale integrata, predisposta anche dal nostro Liceo, da utilizzare nel caso in cui si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza per non interrompere il percorso di apprendimento.

Tuttavia, alla luce della situazione delineatasi al termine del periodo emergenziale la DDI sarà attivata solo se prevista dalla norma.

Qualsiasi siano la situazione e le modalità i Bisogni Educativi Speciali (BES) chiedono una visione globale della persona che fa riferimento al modello della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (ICF) come definito dall'O.M.S. e, quindi nel corso dell'anno scolastico l'osservazione pedagogica avrà una funzione di monitoraggio degli esiti dell'azione educativa, funzionale alla verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza del percorso individualizzato/personalizzato e alla eventuale rimodulazione dello stesso.

Saranno redatti i percorsi individualizzati/personalizzati e tutte le modalità adottate saranno in funzione di ciò che viene stabilito dalla normativa vigente.

Ciascuna figura professionale opererà per condividere le proprie competenze professionali con gli altri educatori al fine di raggiungere in forma collegiale gli obiettivi definiti a favore degli studenti con BES.

A livello di istituzione scolastica saranno coinvolti così come viene richiesto dalla normativa vigente le seguenti figure e/o gruppi:

#### GLI:

- ✓ Rileva gli studenti con BES presenti nella scuola;
- ✓ Monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;
- ✓ Elabora una proposta di Piano per l'Inclusione, riferito a tutti gli alunni con BES.

#### GLO:

- ✓ Approva e verifica il PEI;
- ✓ Formula proposte per l'autonomia e l'inclusione;
- ✓ Discute su problematiche specifiche riguardanti gli alunni con disabilità.

### Consigli di classe:

- ✓ Individuano i casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- ✓ Progettano gli interventi didattico-educativi e individuazione di strategie e metodologie utili alla partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- ✓ Stendono ed applicano il Piano di lavoro (PEI, PDP);
- ✓ Collaborano con la famiglia e le istituzioni/enti presenti nel territorio.

### Docenti di sostegno:

- ✓ Partecipano alla programmazione educativo-didattica;
- ✓ Supportano il Consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- ✓ Intervengono sul piccolo gruppo;
- ✓ Coordinano tutte le attività propedeutiche e funzionali ai Piani di Lavoro (PEI, PDP).

### Assistente alla comunicazione:

- ✓ Collabora alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo;
- ✓ Partecipa alla continuità nei percorsi didattici.

### Collegio Docenti:

- ✓ Delibera il Piano per l'Inclusione;
- ✓ Verifica i risultati ottenuti al termine dell'anno scolastico;
- ✓ Aderisce ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

**Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti.**

Ogni anno il nostro Istituto redige Piani personalizzati e individualizzati prevedendo l'uso delle tecnologie ed esprimendo forme di inclusività attraverso metodologie individualizzate o di piccolo gruppo. La scuola è in diretto contatto con il CTS e con il CTI e partecipa agli incontri che vengono organizzati in collaborazione con ASL ed esperti esterni. L'Istituto predispone: l'elaborazione di PEI, PDP; competenze gestionali e scolastiche; opportune relazioni con le famiglie. La scuola continuerà a promuovere progetti e/o percorsi di formazione per i docenti sulle tematiche dell'educazione inclusiva. A livello territoriale la collaborazione con le associazioni sarà di fondamentale importanza per una formazione adeguata dei docenti .

**Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.**

La valutazione sarà rapportata agli obiettivi di PDP e PEI che costituiscono il punto di riferimento per le attività educative e didattiche a favore dell'alunno con BES, e in ogni caso sarà una valutazione costante, secondo i principi di tempestività e trasparenza, ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico. Ma la valutazione avrà sempre anche un ruolo di valorizzazione, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizzi gli allievi, a maggior ragione in una situazione diversa da quella a cui gli alunni sono abituati. Tale valutazione misurerà abilità e progressi commisurati ai limiti del funzionamento dell'alunno, ma anche del contesto educativo in cui agisce e da cui dipendono tutte le barriere che intralciano il possibile dispiegamento delle sue abilità.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.**

L'attenzione agli alunni con disabilità e con BES deve essere sempre alta e deve risultare crescente, perciò i docenti di sostegno lavoreranno sempre con energia e con



attenzione per farsi interpreti e garanti dell'inclusione: è infatti questo il compito a cui sono chiamati sia professionalmente che sul piano deontologico. Dal punto di vista operativo, della quotidianità didattica, essi si configurano come mediatori tecnologici e facilitatori dell'azione.

I docenti che devono far fronte a una molteplice tipologia di disagio, che va dal disturbo specifico di apprendimento (D.S.A.), ai disturbi evolutivi specifici, al disagio ambientale o sociale, alla disabilità più o meno grave, dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predispongono un Piano Educativo Personalizzato o un Piano Educativo Individualizzato, nel quale ogni docente illustra come intende raggiungere gli obiettivi, anche utilizzando metodologie, spazi, tempi diversi da quelli del resto della classe.

In merito agli alunni con disturbi specifici di apprendimento la scuola si continuerà ad attivare per promuovere in loro l'autonomia di lavoro con strumenti personalizzati, perché personalizzare significa adeguare l'insegnamento alle caratteristiche di ogni studente, in modo tale che ogni studente si possa sentire protagonista del suo percorso d'apprendimento, all'interno di una scuola di tutti e per tutti. Una progettazione educativa che scaturisca dal principio del diritto allo studio e allo sviluppo, nella logica anche della costruzione di un progetto di vita che consenta a tutti gli alunni di "avere un futuro", non può che definirsi all'interno dei Gruppi di lavoro. Nell'istituto già operano il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) che lavora in sinergia e in continuità con i Consigli di classe per favorire l'inclusione di tutti gli alunni. Per non disattendere mai gli obiettivi dell'apprendimento e della condivisione e dell'inclusione, la programmazione delle attività si realizza con la partecipazione di tutti i docenti curricolari e di sostegno, che insieme definiscono gli obiettivi di apprendimento. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per

l'integrazione scolastica.

**Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti.**

La scuola è in rapporto con i Servizi Territoriali di seguito elencati: ASL, Comune, Associazioni specifiche e famiglie.

L'Istituto promuoverà attività di collaborazione con gli operatori esterni ed avrà obiettivi di lavoro comuni in tutte le fasi della vita del ragazzo.

**Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.**

La famiglia viene chiamata a farsi carico della situazione, eventualmente sottoscrivendo un contratto formativo personalizzato e iniziando un percorso condiviso con obiettivi stabiliti insieme. La comunicazione con la famiglia deve essere puntuale, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con la famiglia verranno individuate le modalità e le strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti dai Piani di studio ministeriali.

**Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.**

Il Consiglio di classe deve proporre le risorse umane, strumentali e ambientali da utilizzare per favorire al meglio i processi inclusivi. Esso si assume in tal modo la responsabilità del percorso educativo dello studente e della pianificazione degli interventi didattici, dà indicazioni in merito al metodo di lavoro, all'organizzazione

delle attività in aula, alle strategie per favorire un clima positivo di lavoro e alla collaborazione tra scuola/famiglia e territorio.

Il GLI predispone la documentazione specifica riguardante disabilità, disturbi e disagio (modelli PEI, PDP, relazione finale, relazione allegata al documento del 15 maggio funzionale all'esame di stato).

La scuola adotta la prassi del monitoraggio periodico per favorire modifiche in itinere sia dei PEI che dei PDP al fine di permettere il successo formativo.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti.**

Affinché la diversità sia effettivamente ricchezza per tutta la comunità scolastica, la scuola è tenuta ad operare scelte organizzative che coinvolgano l'intero contesto scolastico, le famiglie e le risorse presenti sul territorio.

La scuola diventa così protagonista ed esperta nell'utilizzo delle risorse attraverso opportuni adattamenti organizzativi, con flessibilità dell'orario di lavoro didattico. I percorsi individualizzati e personalizzati di integrazione e di inclusione e di ampliamento dell'offerta formativa si fondono all'interno delle scelte metodologiche e didattiche del processo di apprendimento/insegnamento per tutti gli alunni (con il coinvolgimento delle risorse umane del potenziamento e quindi dell'Organico dell'autonomia). La scuola prevede di valorizzare le risorse presenti con progetti didattico-educativi con tematiche inclusive anche attraverso la partecipazione a reti di scuole e attraverso la formazione dei docenti nell'ambito dei Bisogni Educativi Speciali. Fondamentale sarà l'azione sinergica scuola, famiglia e territorio.

### **Acquisizione e attribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.**

Si avvieranno percorsi mirati a favorire un maggior grado di inclusione attraverso progetti inseriti nel PTOF, nei quali si tenga sempre presente la diversità e

complessità dei bisogni educativi degli alunni.

BENEVENTO 27/06/2022

APPROVATO E DELIBERATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI DEL 27/06/2022